



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Via Catullo, 17
PESCARA

PESCARA, 17/05/2018

prot. n. RA 0141916/18

All'Organismo Pagatore AGEA
c.a. dott. Federico Steidl
Al Dirigente
del Servizio Territoriale per l'Agricoltura
Abruzzo Ovest – Avezzano
Ai Dirigenti dei Servizi territoriali per
l'agricoltura Loro sedi

Oggetto: PSR Abruzzo 14/20 - Misura 13 “Pagamento compensativo per le zone montane” annualità 2016

Come è noto, la Sottomisura 13.1 - pagamento compensativo per le zone montane del PSR intende compensare gli agricoltori al fine di continuare l'utilizzazione dei terreni agricoli, il mantenimento del paesaggio, nonché il mantenimento e la promozione di sistemi sostenibili di produzione agricola nelle aree interessate in modo da evitare l'abbandono del territorio con conseguenze negative sull'assetto idrogeologico e con perdita di biodiversità naturale.

Al riguardo, il PSR Abruzzo 14/20 prevede, nel paragrafo “Condizioni di ammissibilità”, che gli aspiranti beneficiari debbano dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto ed impegnarsi a mantenere l'attività agricola nell'anno di concessione. Il paragrafo aggiunge, di seguito, la voce “Impegni” che così recita “I sopracitati requisiti devono essere mantenuti per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità”.

Orbene, codesto OP ha evidenziato che circa 1000 richiedenti per l'annualità 2016 potrebbero non beneficiare dell'indennità a causa dell'asserita impossibilità di riscontrare la titolarità del possesso della superficie oggetto di aiuto per tutto il periodo di impegno.

Le situazioni di cui sopra hanno prevalentemente ad oggetto superfici comunali gravate dalla peculiare tipologia di uso civico denominata “fida pascolo”.

Va chiarito pertanto che l'uso di tali superfici è consentito ai cives appartenenti alla Comunitas, i quali sono in quanto tali portatori sine die della facoltà di accedere al bene. A norma della L.R. 3 marzo 1988, n. 25 “Norme in materia di usi civici e gestione delle terre civiche - Esercizio delle funzioni amministrative”, ed in particolare dell'art. 16, “Le terre civiche di categoria "A" o quelle comunque aventi le caratteristiche della categoria stessa, sono gestite ... attraverso concessioni di utenza di terre civiche.....”. E' importante sottolineare, al riguardo, che in base alla Cass. SSUU 5050 del 11 maggio 2004, la concessione di utenza per fida pascolo si configura come un contributo per la gestione dei beni di uso civico, e non come un canone di natura concessoria. Pertanto essa è semplicemente l'atto che riconosce l'avvenuto pagamento del contributo, e non l'atto costitutivo del titolo di possesso, che è invece insito, sia pur in maniera indifferenziata, nella qualità di cives appartenente alla Comunitas.

A ciò si aggiunga che la legge L.R. 4 gennaio 2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”, all'art. 42 comma 13 prevede che i “Comuni e gli altri enti locali proprietari di pascoli, anche se soggetti agli usi

civici, adottano propri regolamenti per l'utilizzazione degli stessi". I Regolamenti comunali vigenti disciplinano le concessioni di utenza che regolano la fida pascolo con modalità tra loro disomogenee. In ogni caso, poiché l'uso del pascolo è consentito, dalla normativa vigente, per il periodo compreso dal mese di maggio al mese di novembre, con differenze di durata in base all'altitudine, e l'atto applicativo di tale peculiare istituto è finalizzato alla mera imposizione di un contributo, la prassi comunale nel 2016 ancora prevalente era quella di focalizzare nel provvedimento tale periodo.

In conclusione, si ritiene che i soggetti che hanno documentato, nel 2016 o in anni seguenti, con atti rilasciati dal comune competente, concessioni di utenza per fida pascolo per periodi inferiori all'anno, abbiano integrato la condizione di ammissibilità richiesta dal PSR.

Tanto si comunica per quanto di competenza.

Cordiali saluti.

L'Autorità di Gestione del
PSR Abruzzo 2014-2020
Dott. Antonio Di Paolo
Firmato digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 8491C6DB3C5674FD3C52F6F126D2925A0700B4A25AF405ADA63D0D0871A6784C

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

TIPO DOCUMENTO Posta in partenza
Numero protocollo 141916/18
Data protocollo 17/05/2018

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA9K93I-4286

PASSWORD B6nt4

DATA SCADENZA 17-05-2019

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

